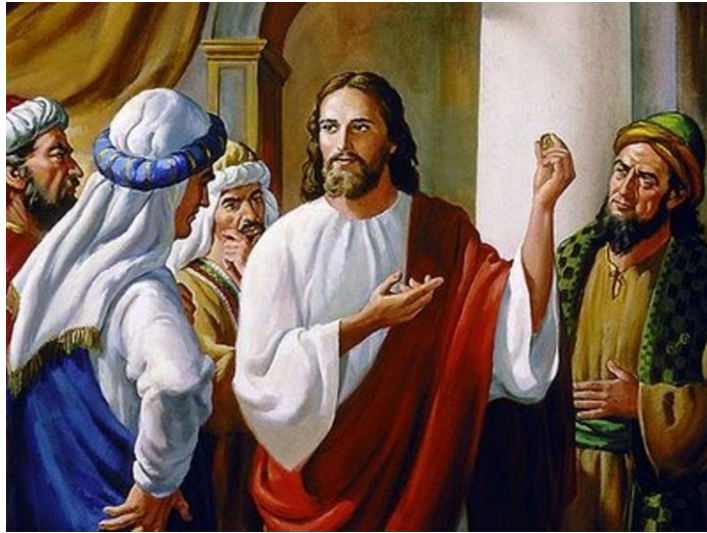


SULLA CATTEDRA DI MOSÉ

"Biblico è soltanto ciò che sta scritto nella Bibbia!" (John Wycliffe - 1300)



Allora Gesù parlò alle folle e ai Suoi discepoli, dicendo: "Gli scribi e i farisei siedono sulla cattedra di Mosè". (Matteo 23:1-2)

In tutto Matteo capitolo 23° il Signore con forza rimprovera gli scribi e i farisei che mettendosi sulla cattedra o pulpito di Mosè insegnavano al popolo. Essi dicevano soltanto ma non facevano: "Legavano infatti i pesi pesanti e difficili da portare, e li mettevano sulle spalle degli uomini; ma essi non li volevano smuovere neppure con un dito" (versetto 4). Mettendosi sul pulpito di Mosè ed enunciando al popolo la Legge credevano così da poterli intimorire e sottometterli.

Gesù in Matteo 15° li accusò che il loro vero obiettivo era soltanto i comandamenti di uomini e non di Dio (versetto 9). Lo stesso apostolo Paolo sulla stessa linea dice: "Se dunque siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perchè vi sottoponete a dei precetti come se viveste nel mondo, quali: «Non toccare, non assaggiare, non maneggiare, tutte cose che periscono con l'uso, secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini?» Queste cose hanno sì qualche apparenza di sapienza nella religiosità volontariamente scelta, nella falsa umiltà e nel trattamento duro del corpo, ma nessun altro valore che soddisfare la carne" (Colossesi 2:20-23). Si può essere più chiari del grande apostolo? Ma queste parole erano disprezzate dai farisei del passato come lo sono dai farisei di oggi.

Meditando il 2 verso e rapportandolo al nostro giorno vediamo che succede lo stesso. Pastori si mettono sulla cattedra di Mosè, questo vuol dire che non fanno altro che predicare citazioni su citazioni esattamente come i farisei. Essi dicevano: "Mosè ha detto, Mosè ha scritto..." Oggi viene detto: "Il fratello Branham ha detto, il profeta ha detto..." Cos'è questo se non mettersi di nuovo sulla cattedra del Mosè di oggi?

Sono pochi quelli che si prendono la briga di far comprendere al popolo di Dio che quello che il fratello Branham ha detto bisogna sempre riportarlo alla Scrittura. Infatti Malachia 4:6 dice proprio questo: "Riportare il cuore dei figli ai padri" = "Riportare la fede che è nel cuore dei figli di oggi ai padri apostolici di Atti 2°, la Bibbia". Questo è quello che ha fatto il fratello Branham e che ogni vero ministro di Cristo farà a pro del popolo. I branhamiti invece si metteranno sul pulpito di Mosè per arroccarsi una qualche autorità, e da lì pubblicare citazioni a raffica senza riportarli alla Parola come facevano i credenti di Berea (Atti 17:11). Come a quel tempo il Figlio di Dio venne rigettato con parole brutte e terribili: "Belzebù, diavolo, ciarlatano", così oggi i figli di Dio vengono rigettati allo stesso modo per aver detto soltanto la Verità Biblica.

Nel messaggio IL RE RIGETTATO del 1960, il fratello Branham raccontò di quando Saul intimò tutto il popolo di Israele dicendo che chi non seguiva Samuele e lui sarebbe morto (I° Samuele 11:7). Egli si mise vicino al profeta del tempo per mostrare se stesso. Il fratello Branham disse al **paragrafo 78**: "Vedete in che modo ingannevole cercò di rappresentarsi assieme all'uomo di Dio? Fu molto anticristiano. Il timore del popolo era a causa di Samuele". Saul enunciando Samuele pensava di poter avere il seguito del popolo di Israele. Allo stesso modo oggi enunciando il fratello Branham si cerca di avere il proprio seguito.

Desidero raccontare una testimonianza che accadde al servo di Dio Ewald Frank negli anni 70. Il Signore all'inizio del tempo del Messaggio, già mostrò la Via giusta da seguire, purtroppo non è stato volontariamente recepito.

Il fratello Frank racconta: "Domenica 11 maggio 1975, io presi parte a una conferenza in Belgio. Allorché un fratello parlava citando continuamente porzioni del fratello Branham, lo Spirito del Signore venne improvvisamente su di me e mi riportò alla memoria queste Parole delle Scritture: *"Gli scribi e i farisei siedono sulla cattedra di Mosè"*. Io vidi allora chiaramente che nel nostro giorno le stesse cose si riproducono, nel senso che si reclamano al profeta inviato da Dio". (Lettere Circolare - Agosto 1975).

Vent'anni dopo il fratello Frank racconta: "Durante una Conferenza internazionale a Bruxelles nel maggio 1975, che io stesso avevo indetto, ho visto con i miei propri occhi come un fratello, prendendo in una mano la Bibbia, nell'altra il libro *Le Sette Epoche della Chiesa*, fece asserzioni già citate. Egli pose la Bibbia sul tavolo e, tenendo in alto il libro delle 7 Epoche disse: «Questa è la Parola di Dio rivelata». Intuii la tattica e l'intenzione collegata con ciò. Ci si voleva dare una certa autorità e, poiché nessuno di loro aveva una chiamata divina, dovevano appellarsi alle citazioni del fratello Branham... Prima, hanno preso le enunciazioni fuori dal contesto, secondo, non le hanno ordinate nella Bibbia e, terzo, le hanno contorte alla loro propria perdizione". (Lettera Circolare - Luglio 1996).

Quindi abbiamo visto che sia la Scrittura che il messaggero dell'epoca e il servitore fedele e prudente: 3 testimoni, hanno detto la stessa cosa.

Non è sufficiente salire sul pulpito del fratello Branham e citare citazioni uno dietro l'altro. Bisogna prima che Dio ci metta su quel pulpito e poi predicare la Scrittura secondo la Luce del Messaggio del Tempo della Fine.

Non c'è dubbio che le Vergini avvedute faranno in questo modo fino alla fine, perché soltanto la Parola di Dio dovrà avere sempre l'ultima e definitiva parola. Amen!

Per ulteriori informazioni:

IL MESSAGGIO DI DIO
www.branham.it

Publicato Febbraio 2017
(פורסם Shevat 5777)